



COMUNE DI VICOFORTE (PROVINCIA DI CUNEO)

Verbale di deliberazione della Giunta Comunale

N. 59

**Oggetto: “PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE 2026/2028”
[ARTICOLO 6 DEL DECRETO LEGGE 9 GIUGNO 2021, N. 80 S.M.I.,
CONVERTITO CON MODIFICAZIONE DALLA LEGGE 6 AGOSTO
2021, N. 113] – MODIFICA DELLA SOTTOSEZIONE “3.4 FABBISOGNI
DI PERSONALE PER IL TRIENNIO 2026/2028” - CAPACITÀ
ASSUNZIONALI E RISPETTO LIMITI DI SPESA”.**

L'anno duemilaventisei, il giorno trenta del mese di aprile alle ore 08:55, si è riunita - nella Sala delle riunioni del Comune – la Giunta Comunale.

All'appello sono risultati:

N.	Cognome e nome		Presente	Assente	Da remoto
1	GASCO GIAN PIETRO	Sindaco	X		
2	BOTTO ROBERTO	vice Sindaco	X		
3	NANO BARBARA	Assessore		X	
4	TARO' DANIELA	Assessore		X	
5	VIOLA MARIO FERDINANDO	Assessore	X		

Risultano quindi presenti il Sindaco e 2 assessori.

Assiste il Segretario comunale reggente signor Ferrari Giacomo collegato da remoto tramite piattaforma Go To Meeting.

Visto il “Regolamento per il funzionamento della Giunta comunale” contenente la disciplina delle sedute in videoconferenza, approvato con deliberazione del Consiglio comunale numero 35 del 20 novembre 2023.

Il signor Gasco Gian Pietro, nella sua qualità di Sindaco, assume la presidenza e, riconosciuto legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopraindicato.

La Giunta comunale

– Premesso quanto segue:

l'articolo 6, commi da 1 a 4, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80 “Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia”, convertito con modificazione dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, stabilisce che:

«1. Per assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi anche in materia di diritto di accesso, le pubbliche amministrazioni, con esclusione delle scuole di ogni ordine e grado e delle istituzioni educative, di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, con più di cinquanta dipendenti, entro il 31 gennaio di ogni anno adottano il Piano integrato di attività e organizzazione, di seguito denominato Piano, nel rispetto delle vigenti discipline di settore e, in particolare, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 e della legge 6 novembre 2012, n. 190.

2. Il Piano ha durata triennale, viene aggiornato annualmente e definisce:

a) gli obiettivi programmatici e strategici della performance secondo i principi e criteri direttivi di cui all'articolo 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, stabilendo il necessario collegamento della performance individuale ai risultati della performance organizzativa;

b) la strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo, anche mediante il ricorso al lavoro agile, e gli obiettivi formativi annuali e pluriennali, finalizzati ai processi di pianificazione secondo le logiche del project management, al raggiungimento della completa alfabetizzazione digitale, allo sviluppo delle conoscenze tecniche e delle competenze trasversali e manageriali e all'accrescimento culturale e dei titoli di studio del personale, correlati all'ambito d'impiego e alla progressione di carriera del personale;

c) compatibilmente con le risorse finanziarie riconducibili al piano triennale dei fabbisogni di personale, di cui all'articolo 6 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, gli strumenti e gli obiettivi del reclutamento di nuove risorse e della valorizzazione delle risorse interne, prevedendo, oltre alle forme di reclutamento ordinario, la percentuale di posizioni disponibili nei limiti stabiliti dalla legge destinata alle progressioni di carriera del personale, anche tra aree diverse, e le modalità di valorizzazione a tal fine dell'esperienza professionale maturata e dell'accrescimento culturale conseguito anche attraverso le attività poste in essere ai sensi della lettera b), assicurando adeguata informazione alle organizzazioni sindacali;

d) gli strumenti e le fasi per giungere alla piena trasparenza dei risultati dell'attività e dell'organizzazione amministrativa nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di contrasto alla corruzione, secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia e in conformità agli indirizzi adottati dall'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC) con il Piano nazionale anticorruzione;

e) l'elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare ogni anno, anche mediante il ricorso alla tecnologia e sulla base della consultazione degli utenti, nonché la pianificazione delle attività inclusa la graduale misurazione dei tempi effettivi di completamento delle procedure effettuata attraverso strumenti automatizzati;

f) le modalità e le azioni finalizzate a realizzare la piena accessibilità alle amministrazioni, fisica e digitale, da parte dei cittadini ultrasessantacinquenni e dei cittadini con disabilità;

g) le modalità e le azioni finalizzate al pieno rispetto della parità di genere, anche con riguardo

alla composizione delle commissioni esaminatrici dei concorsi.

3. Il Piano definisce le modalità di monitoraggio degli esiti, con cadenza periodica, inclusi gli impatti sugli utenti, anche attraverso rilevazioni della soddisfazione degli utenti stessi mediante gli strumenti di cui al decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, nonché le modalità di monitoraggio dei procedimenti attivati ai sensi del decreto legislativo 20 dicembre 2009, n. 198.

4. Le pubbliche amministrazioni di cui al comma 1 del presente articolo pubblicano il Piano e i relativi aggiornamenti entro il 31 gennaio di ogni anno nel proprio sito internet istituzionale e li inviano al Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri per la pubblicazione sul relativo portale.»

In attuazione dell'articolo 6, comma 5, del richiamato decreto legge n. 80/2021 s.m.i., è stato emanato il D.p.r. 24 giugno 2022 n. 81, con il quale sono stati individuati gli adempimenti relativi ai piani soppressi, in quanto assorbiti nelle apposite sezioni del PIAO, mentre con il successivo D.M. 30 giugno 2022 n. 132 è stato adottato – ai sensi del successivo comma 6 – lo schema PIAO-tipo per le pubbliche amministrazioni, definendo modalità semplificate per la definizione del PIAO per gli enti con meno di 50 dipendenti.

L'articolo 1, comma 3, del citato D.P.R. n. 81/2022 s.m.i. precisa in proposito che «[...] *Le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, con non più di cinquanta dipendenti sono tenute al rispetto degli adempimenti stabiliti nel decreto del Ministro della pubblica amministrazione di cui all'articolo 6, comma 6, del decreto-legge n. 80 del 2021[...]*».

L'articolo 6 del D.M. 30 giugno 2022 n. 132 definisce le modalità semplificate di redazione del PIAO per le amministrazioni con meno di 50 dipendenti, stabilendo al comma 4 che le stesse «[...] *procedono esclusivamente alle attività di cui al presente articolo, nonché a quanto previsto dal primo periodo dell'articolo 6, comma 1[...]*». Tali modalità sono ulteriormente specificate nella “Guida alla compilazione” del Piano-tipo allegato al DM 24 giugno 2022.

- Considerato che il Comune di Vicoforte, alla data del 31 dicembre 2025:
 - ha meno di 50 dipendenti, computati secondo il metodo di calcolo utilizzato per compilare la tabella 12 del Conto Annuale, e pertanto è tenuto alla redazione del PIAO secondo le modalità semplificate, come definite nell'articolo 6 del D.M. 24 giugno 2022 e nella “Guida alla compilazione” del Piano-tipo allegata allo stesso;
 - conta una popolazione residente inferiore a 5.000 abitanti e pertanto rientra nella definizione di piccoli comuni di cui all'articolo 1, comma 2, della legge 6 ottobre 2017, n. 158 s.m.i. “Misure per il sostegno e la valorizzazione dei piccoli comuni, nonché disposizioni per la riqualificazione e il recupero dei centri storici dei medesimi comuni”;
- evidenziato che il Piano, come definito all'articolo 6 del decreto legge n. 80/2021, ha lo scopo di «...*assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi anche in materia di diritto di accesso [...]*»;
- evidenziato altresì che il Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2026/2028 è stato predisposto nel rispetto del quadro normativo di riferimento e di tutte le ulteriori specifiche normative applicabili, tenuto conto di quanto stabilito per gli enti delle dimensioni organizzative analoghe a quelle di questo Comune e in ragione degli elementi specifici che lo caratterizzano da un punto di vista organizzativo, nonché della cura degli interessi e della promozione dello sviluppo della comunità dallo stesso amministrata;

- considerato che l’articolo 11 del D.M. 30 giugno 2022 n. 132 sopracitato dispone che negli enti locali il PIAO sia approvato dalla Giunta;
 - richiamata la precedente deliberazione n. 47 del 31 marzo 2026, dichiarata immediatamente eseguibile, con la quale è stato approvato il “PIAO 2026/2028”;
 - dato atto che, nel suddetto provvedimento, si è stabilito di procedere all’approvazione della sezione del PIAO relativa al Piano triennale del fabbisogno del personale 2026/2028 solo successivamente all’approvazione del rendiconto dell’esercizio 2025, al fine di disporre dei dati aggiornati in materia di spesa del personale;
 - posto che con deliberazione numero 6 del 22 aprile 2026, dichiarata immediatamente eseguibile, il Consiglio comunale ha provveduto all’approvazione del rendiconto della gestione relativo all’esercizio finanziario 2025;
 - ritenuto, pertanto, di poter procedere all’approvazione della sezione del PIAO relativa al Piano triennale del fabbisogno del personale 2026/2028, essendo intervenuta l’approvazione del rendiconto della gestione dell’esercizio 2025 e risultando conseguentemente disponibili i dati aggiornati in materia di spesa del personale;
 - acquisito il parere favorevole del Revisore del conto;
 - attesa la propria competenza a deliberare, ai sensi dell’articolo 48 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 s.m.i. «Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali» e dell’articolo 19 – comma 2 – dello Statuto;
 - acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e alla correttezza dell’azione amministrativa da parte del responsabile dell’area “Amministrativa” – Sindaco, e quello relativo alla regolarità contabile, da parte della responsabile dell’area “Contabile” – Servizio “Economico e Finanziario”, espressi ai sensi degli articoli 49, comma 1, e 147-bis del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 s.m.i. “Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali”,
- con votazione unanime favorevole espressa in forma palese,

delibera

1. di richiamare la sopra estesa premessa a far parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;
2. di approvare, per le ragioni di cui in premessa, le modifiche del “Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2026/2028”, con specifico riferimento alla sottosezione “3.4 Fabbisogni di personale per il triennio 2026/2028” - *Capacità assunzionali e rispetto limiti di spesa*”;
3. di dare atto che il presente provvedimento è redatto in coerenza con la Nota di Aggiornamento al Documento Unico di Programmazione semplificato 2026/2028 nonché con il bilancio di previsione relativo al medesimo triennio;
4. di dare mandato al Responsabile dell’Area Amministrativa di provvedere alla pubblicazione della presente deliberazione, unitamente all’allegato Piano Integrato di Attività e Organizzazione, all’interno della sezione “Amministrazione trasparente”, sotto sezione di primo livello “Disposizioni generali”, sotto sezione di secondo livello “Piano integrato di attività e

organizzazione (PIAO)” con link di rimando su Altri contenuti>Prevenzione della corruzione, ai sensi dell’art. 6, comma 4, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113.

Successivamente,

la Giunta comunale

- visto l'articolo 134, comma 4, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 s.m.i. «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- riconosciuta l'urgenza di provvedere, attesa la necessità di dotare l’ente dello strumento di pianificazione e programmazione aggiornato;

con votazione unanime espressa per alzata di mano

delibera

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

Data lettura, il presente verbale viene approvato e sottoscritto.

Il Presidente
Gasco Gian Pietro
(Documento firmato digitalmente)

Il vice Sindaco
Botto Roberto
(Documento firmato digitalmente)

Il Segretario comunale reggente
Ferrari Giacomo
(Documento firmato digitalmente)

